

Lavoratori, studenti, democratici, antifascisti,

il rapimento del magistrato Sossi da parte delle cosiddette "brigate rosse", l'attentato fallito al treno Roma-Parigi, le bombe alla Federazione PSI di Lecco, all'Esattoria di Milano, ad una casa del popolo in Umbria, alla Camera del Lavoro ed al PCI di Palmi di Calabria sono i più recenti e i più gravi episodi di terrorismo avvenuti nel nostro paese.

Questi avvenimenti sono le avvisaglie di un unico disegno funzionale alla volontà di andare al referendum del 12 maggio in un clima terroristico.

Questa volontà è espressa dalla segreteria della D.C., da chi vede nella crociata antipopolare ed antidemocratica contro il divorzio l'occasione per una svolta autoritaria nel paese, una svolta le cui basi vengono gettate in questi giorni ricorrendo anche al terrorismo, con in più l'ormai consueto gioco degli "opposti estremismi".

La campagna elettorale per il referendum è così ormai entrata nella fase calda e questi avvenimenti dimostrano chiaramente che il 12 maggio non è la scadenza di una battaglia religiosa ma di una battaglia politica.

Diventa sempre più chiaro cosa accadrebbe nel caso di una vittoria antidivorzista il 12 maggio: oltre alla perdita di un elementare diritto civile come il divorzio avremmo un notevole rafforzamento del MSI, una vittoria DC che aprirebbe le porte ai mutamenti istituzionali di cui Fanfani parla ogni giorno, una divisione del movimento dei lavoratori che così sarebbe impossibilitato a resistere all'incalzare dell'aumento dei prezzi e dei licenziamenti, ulteriori colpi alle libertà più elementari come ad esempio la libertà di stampa e, non ultimo, la messa fuori legge della sinistra rivoluzionaria.

Questo dimostra la portata, tutta politica, della battaglia sul divorzio, per questo è necessario

VOTARE NO ALL'ABROGAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVORZIO

votare NO significa dire

- NO al criminale crescendo del terrorismo fascista
- NO ai disegni autoritari e "gollisti" della DC di Fanfani
- NO ad ogni fittizia divisione delle masse popolari

Organizzazione Comunista AVANGUARDIA OPERAIA

cicl in prop via a.l.moro 54 Udine 25 aprile 1974